



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI 5 Lopagno

— Lopagno

1. Stesura

2.84/mib

Poscritti

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

La località, documentata già nel 1348, costituisce da sempre, con i due comuni di Cagiallo e di Campestro, una "vicinanza". Nel 15. sec. è citata con il nome di Lapanio e nel 1583 è denominata Lopenia. Il comune dipende tuttora dalla parrocchia di Tesserete. Gli abitanti di un tempo, periodicamente costretti ad emigrare verso gli altri Cantoni della Svizzera, erano dediti all'agricoltura e all'allevamento del baco da seta.

Il villaggio, sito sul comprensorio della Val Capriasca, sorge all'entrata della Val Colla, sull'ampio declivio a forma di sperone che si estende a semicerchio in direzione est-ovest nel punto di confluenza tra il torrente Capriasca e il fiume Cassarate.

L'insediamento, orientato verso sud-est, è costituito da due nuclei di diversa dimensione ed importanza, fisicamente separati da un pendio verde (I-De I) e collegati tra di loro da una strada agricola, lungo la quale si ordina il vecchio lavatoio (E 0.0.9). Questo percorso tuttora esistente collega, sottoforma di sentiero pedonale, il villaggio con la strada di percorrimiento del fondovalle. Il tracciato originario attraversava il nucleo secondario, snodandosi sotto i due passaggi porticati tuttora esistenti; questo tratto, sostituito dal nuovo tronco che passa fuori dall'abitato, separando fisicamente gli orti dalle abitazioni retrostanti, assume oggi la funzione di principale percorso all'interno del nucleo.

Il nucleo principale del villaggio (P 1) è stato modificato nella sua struttura originaria in seguito alla realizzazione della nuova strada cantonale, il cui tracciato divide l'abitato in due parti di diversa dimensione e altimetricamente differenziate tra di loro. Sulla mappa catastale del 1868 è riportata la vecchia ./.

Qualificazione

Termine di confronto

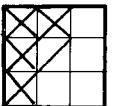
☐ città☐ borgo☐ villaggio urbanizzato☒ villaggio☐ frazione (Weiler)☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio di carattere agricolo-residenziale sito in posizione panoramica e circondato da un contesto naturale solo parzialmente compromesso nelle sue qualità paesaggistiche dalla recente edificazione della porzione di pendio all'uscita dell'abitato e dalle poche costruzioni sorte negli scorsi decenni a diretto contatto con l'edificazione storica. Il sito è ulteriormente arricchito dalla presenza del parco che circonda il vecchio istituto all'antrata del villaggio.

Dal profilo spaziale e strutturale l'insediamento è stato seriamente compromesso in seguito alla realizzazione del nuovo tronco di strada cantonale che ha scisso il nucleo principale in due parti altimetricamente distinte e creato un vuoto ./.

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

strada di percorrimiento del versante che, tramite un sottoportico, penetrava il nucleo a monte della cappella di St.Apollonia (1.0.1), eretta nel 16. sec. all'entrata del villaggio.

Sullo slargo a carattere di piazza al centro del villaggio la vecchia strada si diramava in due direzioni, proseguendo da una parte con lo stesso tracciato dell'attuale cantonale lungo il versante e dall'altra parte scendendo attraverso la parte bassa del villaggio. I due punti di diramazione erano marcati da due sottoportici di cui permane tuttora quello di accesso alla parte inferiore dell'abitato. La principale via di penetrazione del nucleo inferiore, spazialmente arricchita dalla sequenza dei due sottoportici (1.0.3) prosegue, fuori dall'abitato, in direzione del nucleo delle Cà del Bosco (G 0.1).

La modifica del tracciato della strada di attraversamento del villaggio ha comportato la demolizione di una parte della schiera che si affaccia sul vuoto antistante la cappella e la formazione di quest'ultimo spazio (1.0.5) asfaltato e di scarse qualità ambientali, ulteriormente compromesso dalla presenza di una nuova autorimessa e dalla sua parziale destinazione d'uso a posteggio.

Ad eccezione di questo incisivo intervento la struttura del nucleo non ha subito modifiche sostanziali. La demolizione di alcune vecchie costruzioni, presumibilmente stalle e l'aggiunta di qualche nuovo corpo hanno lievemente modificato la conformazione degli isolati rispetto alla situazione riportata sulla mappa catastale del 1868. La parte alta del nucleo è costituita da due schiere di edifici contigui parallele al pendio e separate tra di loro da un vicolo che sfocia sul vuoto antistante la cappella, da un edificio singolo che, con le testate delle schiere delimita il sentiero ortogonale al pendio che sale ripido verso i monti di Roveredo e da una schiera contigua ed ortogonale a quella ubicata a monte del vicolo.

La parte bassa del villaggio, il cui fronte compatto lungo la strada cantonale è stato parzialmente modificato nel suo disegno originario e nel suo rapporto con il terreno in seguito alla modifica di talune vecchie case e delle quote stradali, presenta, verso monte, due isolati di forma irregolare i cui edifici contigui conformano fronti unitari e continui lungo le vie di penetrazione che dalla strada cantonale confluiscono su uno slargo centrale a carattere di piazza. Al centro si situa una schiera ortogonale al pendio caratterizzata da un sottoportico in corrispondenza della via di attraversamento e nella parte terminale si ./.

Qualificazione (continuazione)

di scarso pregio ambientale di fronte alla cappella. Malgrado questo intervento il villaggio manifesta tuttora una certa ricchezza spaziale nel rapporto tra i due nuclei abitativi che si affacciano sul verde pianoro antistante e nella struttura compatta che caratterizza la parte inferiore del nucleo principale, dove gli edifici si allineano in modo regolare e continuo lungo la strada di attraversamento del villaggio e lungo le due vie di penetrazione. Questa parte del villaggio è inoltre spazialmente arricchita dai due sottoportici lungo la via di collegamento con il nucleo secondario che marciano l'uno l'accesso principale all'abitato e l'altro il passaggio tra lo slargo di confluenza delle due vie di penetrazione e la piazzetta che ospita la vecchia fontana pubblica. ./.

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

situano schiere di edifici contigui parallele al pendio, ordinate lungo la via che porta la nucleo secondario, attorno alla piazzetta che ospita la fontana pubblica o sulla porzione di pendio compresa tra la strada cantonale e la via di collegamento tra i due nuclei abitativi. Il nucleo secondario (G 0.1), denominato Cà del Bosco, è costituito da edifici contigui ordinati in schiere parallele al pendio, allineate lungo l'unico percorso interno spazialmente arricchito dalla sequenza dei due sottoportici.

Nel nucleo principale il patrimonio edilizio è costituito da stalle in pietra nuda o con intonaco rasapietra situati prevalentemente, singoli o contigui, all'uscita settentrionale dell'abitato e da edifici d'abitazione a tre o quattro piani con facciate semplici, intonacate e tinteggiate o con intonaco rustico, in alcuni casi arricchite dal loggiato ad archi, dal coronamento in pietra dell'ingresso o dal collarino dipinto attorno alle finestre.

La maggior parte degli edifici è stata riattata e gli interventi meno recenti si sono limitati a lievi modifiche delle aperture e alla posa dell'intonaco grezzo. Le case riattate di recente sono state parzialmente (I.0.2) o totalmente (I.0.4) modificate nel loro aspetto originario in seguito all'aggiunta o alla modifica delle aperture, all'aggiunta di terrazze o scale esterne, o all'uso inappropriato dell'intonaco. Le modifiche apportate al vecchio patrimonio edilizio, l'asfaltatura di taluni percorsi interni, la copertura del vecchio acciottolato con strati di cemento e la realizzazione del nuovo tratto di strada cantonale con la relativa conformazione del vuoto-posteggio antistante la cappella hanno in buona parte modificato il carattere architettonico-ambientale del villaggio.

Il sito si caratterizza per la presenza dell'istituto Don Orione, complesso di notevoli qualità architettoniche sorto verso la metà del secolo scorso all'entrata del villaggio. L'insieme è costituito dall'imponente edificio riccamente decorato che, per la sua posizione dominante rappresenta un punto di riferimento nella regione, dall'adiacente villino (E I.0.5) e dal parco circostante (I-De III), terrazzato a valle e ricco di alberatura a monte, le cui mura di sostegno in pietra a tratti arcate e la cui imponente inferriata di cinta fiancheggiano il tratto di strada cantonale all'entrata del villaggio.

Le abitazioni che costituiscono il piccolo nucleo di Cà del Bosco, più o meno recentemente riattate, non hanno subito modifiche sostanziali ad eccezione dell'isolato che chiude l'abitato verso est (O.1.6), totalmente alterato nel suo ./.

Qualificazione (continuazione)

Dal profilo storico-architettonico il sito non riveste particolare importanza sia per l'assenza di singoli edifici di pregio, ad eccezione dell'istituto sito fuori dal nucleo, sia per lo stato attuale degli edifici parzialmente o totalmente modificati nella loro espressione architettonica originaria in seguito ai più o meno recenti interventi di risanamento.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

aspetto originario. L'insediamento, protetto sullo sfondo dalle falde boschive del versante (I-De IV) che ospitano due recenti costruzioni sorte a diretto contatto con la parte superiore del nucleo principale, si apre verso l'ampio pianoro verde (I-De II) parzialmente vignato e destinato all'orticoltura nella fascia adiacente all'abitato. Il rapporto tra i due nuclei, separati dal pendio un tempo vignato (I-De I), è parzialmente compromesso dall'imponente volume della nuova casa d'appartamenti sorta di recente tra le due parti del villaggio (0.0.9).

La recente edificazione della porzione di pendio a monte del nucleo secondario (I-De V) altera in parte le qualità paesaggistiche del sito.

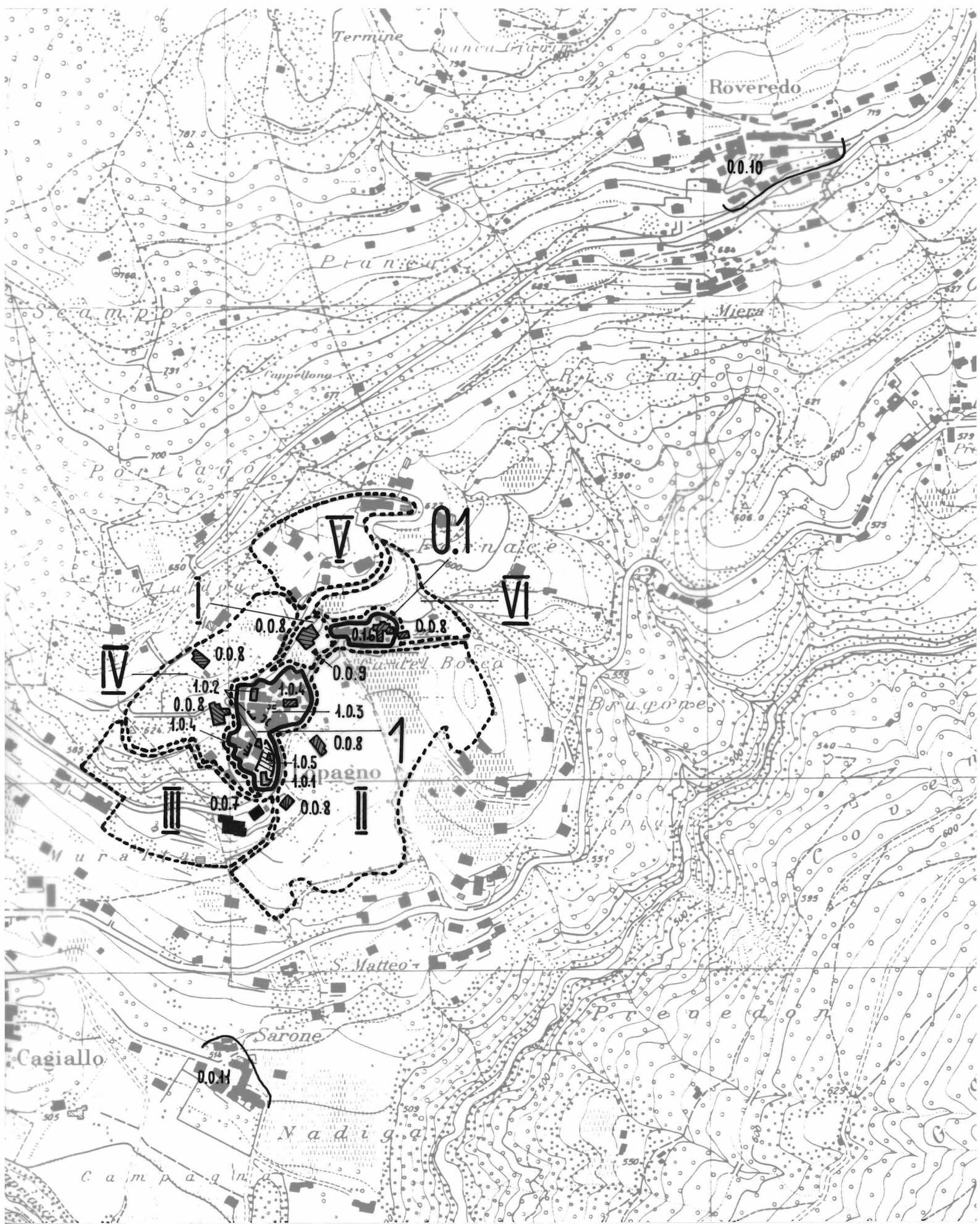
INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA CONSERVAZIONE:

ristrutturazione e arredo del vuoto antistante la cappella e della piazzetta nella parte bassa del nucleo principale con mantenimento della vecchia fontana al centro. Mantenimento del percorso agricolo che collega i due nuclei e dei muri in pietra che lo fiancheggiano ed eventuale sostituzione dell'asfalto con tipo di pavimentazione più idonea al contesto.

* descrizione dettagliata sulle schede A,U ed E: disponibile/non disponibile

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

5

Lopagno

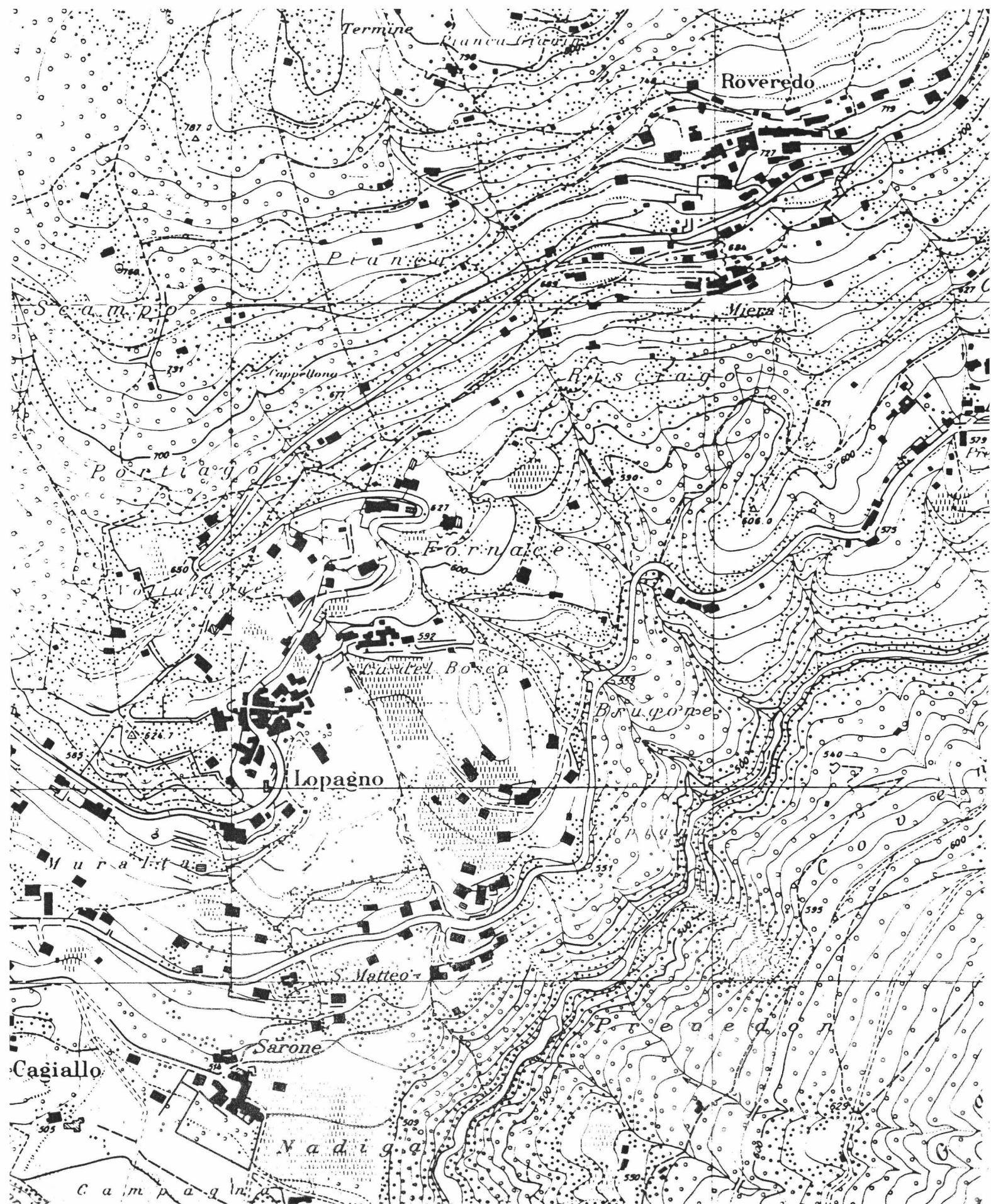
— Lopagno

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



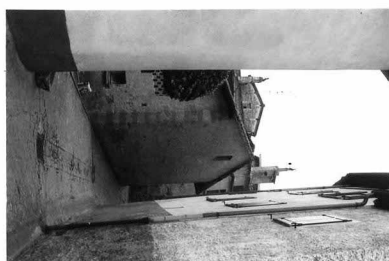
21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36

F

Ct.	Distr.	Comune	Località	No del film
TI	5	Lopagno	—Lopagno	5226



37



38



39



40



Ct. Distr. Comune

TI 5 Lopagno

Data:

Dati 1982

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA Lopagno
Oggio-Somazzo-Treggia

Comune: Lopagno

Distretto: Lugano

Cantone: Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1333

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	15.4%	1970	2.4%	1980	2.5%
Abitanti 1980	344	Settore 2	1960	57.4%	1970	51.2%	1980	32.2%
Abitanti 1970	370	Settore 3	1960	27.2%	1970	46.3%	1980	65.3%

Aumento 1970-80 -7.0%

Aumento 1960-70 -5.4%

Aumento 1950-60 8.9%

Indice demografico $e = 0.91$ (Media svizzera $e = 1$; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)Indice d'invecchiamento $a = 0.72$ (Media svizzera $a = 1$; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

/

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

/

Carta nazionale 1981

Carta Siegfried 1894

